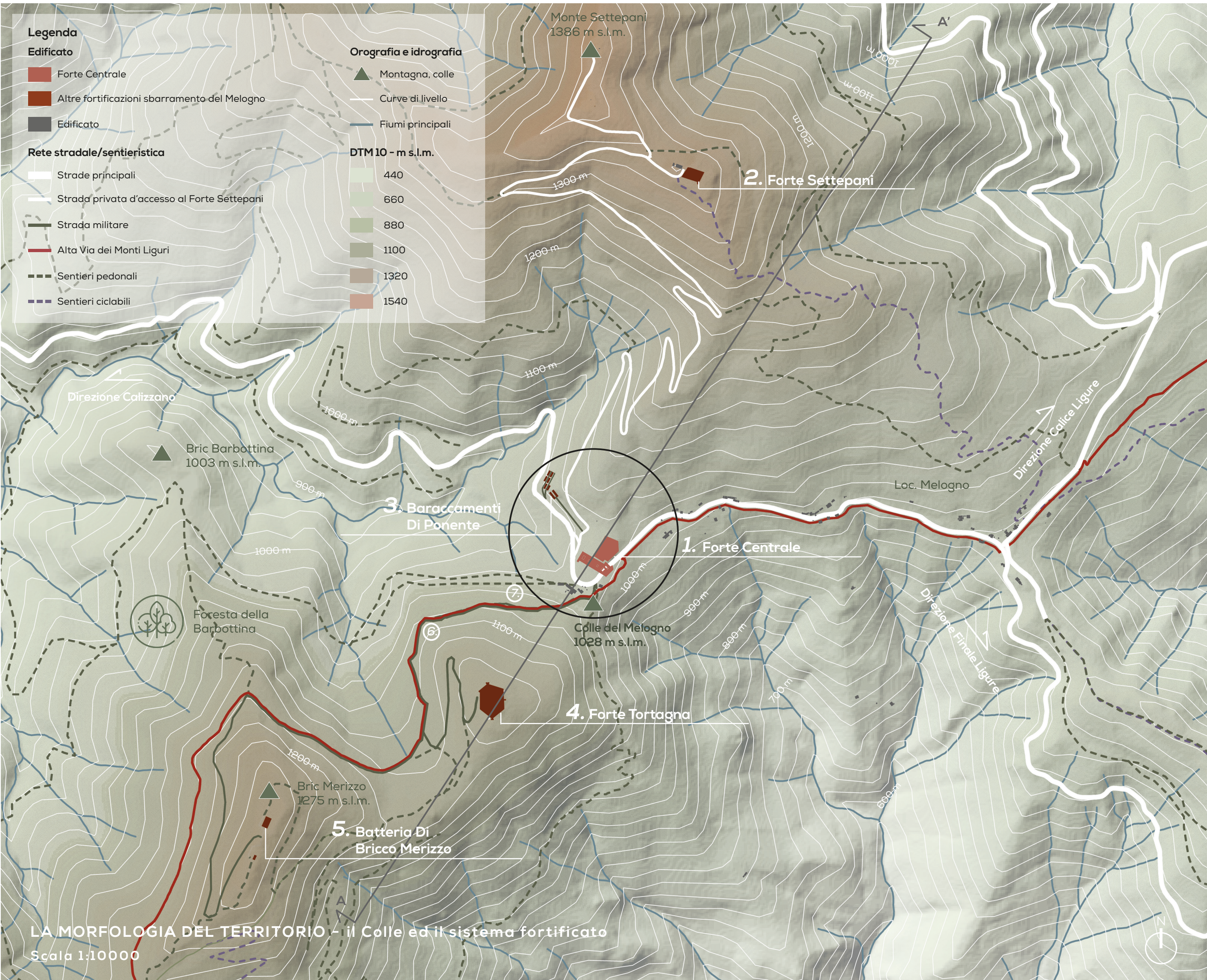
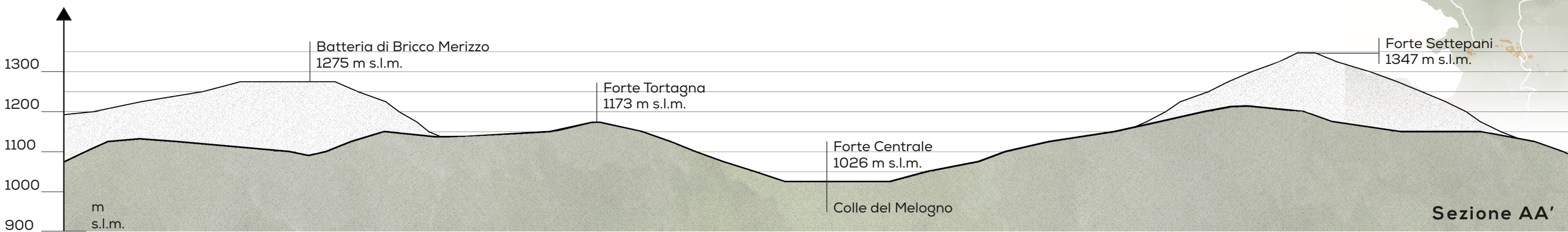
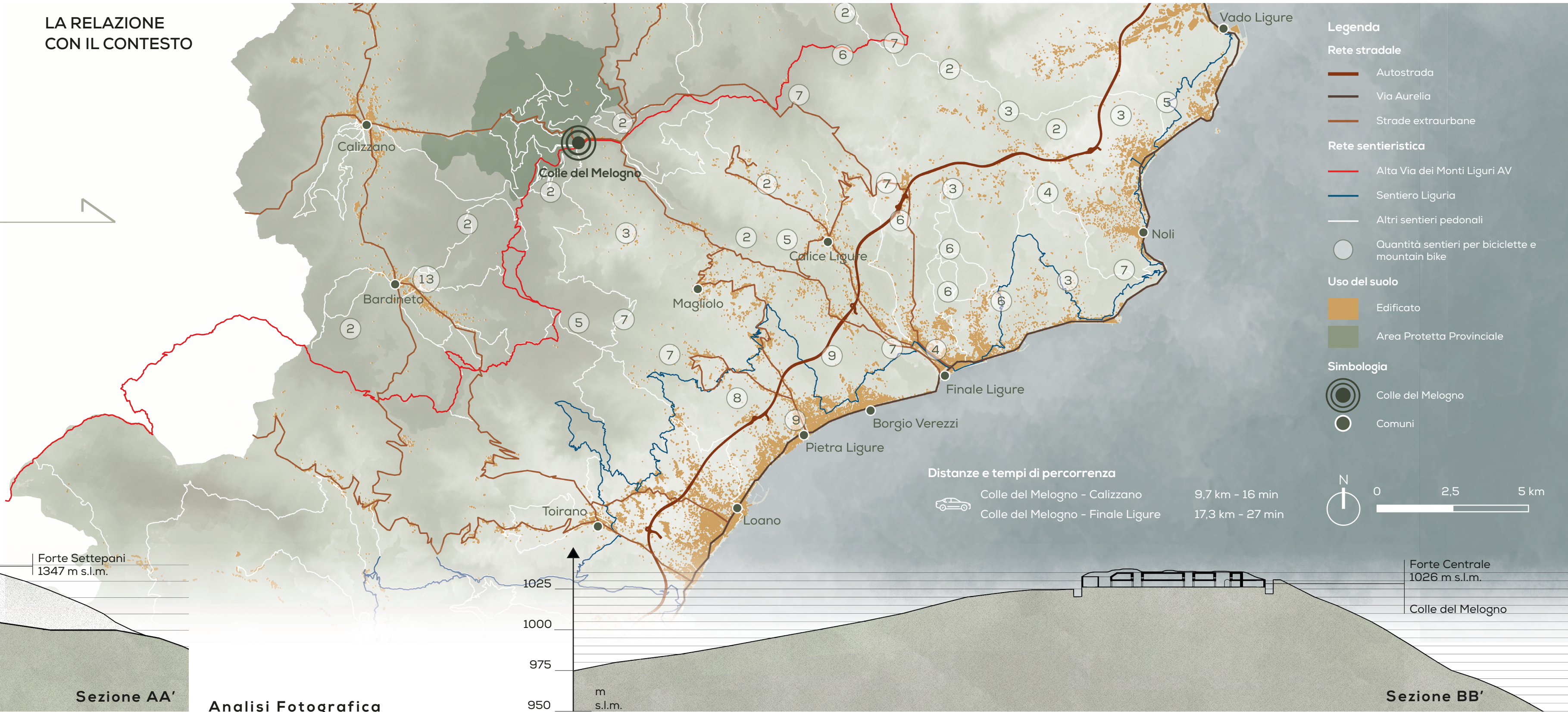


LO SBARRAMENTO DEL MELOGNO
I campi trincerati ottocenteschi ed il Colle

Sul finire dell'Ottocento, temendo un attacco da parte dei francesi, il neonato stato italiano predispone il Piano Generale delle Fortificazioni per la Difesa dello Stato che prevede la realizzazione di capisaldi a carattere difensivo, ma capaci al contempo di trasformarsi in basi di appoggio per eventuali attacchi. Si progetta il blocco materiale di ogni passaggio che segna il confine con la Francia e che dalla costa ligure, attraverso Alpi e Appennini, rende possibile il transito verso la Pianura Padana. Alle vecchie fortezze di fondovalle, che avevano costituito sino a quel momento il nucleo centrale per lo sbarramento delle strade alpine, si sostituisce il sistema a campo trincerato costituito da opere fortificate di dimensioni contenute progettate per sostenersi reciprocamente e lavorare in sinergia. Proprio nel tratto tra il Colle di San Bernardo e quello di Altare viene identificata la linea di difesa più importante e significativa delle Alpi Liguri. Si avviano così i lavori per la costruzione dello Sbarramento al Colle del Melogno che si estendono tra il 1883 al 1895. Il complesso difensivo è composto da un'opera primaria, il Forte Centrale, e da tre batterie di protezione.



LA RELAZIONE CON IL CONTESTO



Analisi Fotografica

